



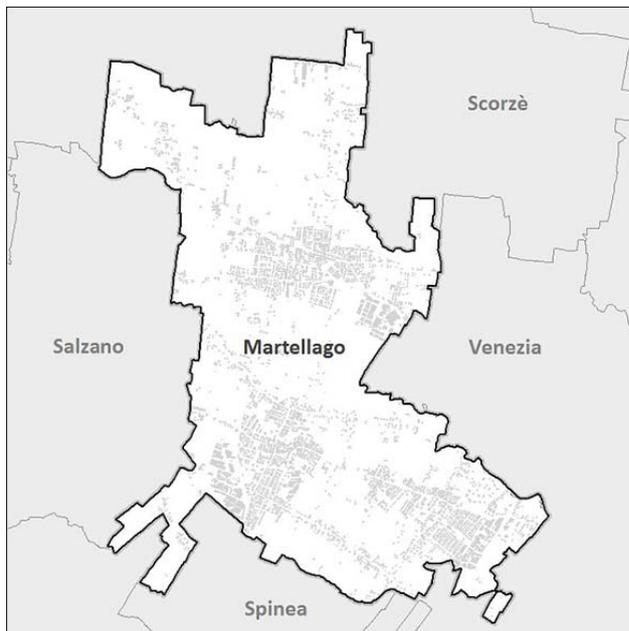
ELABORATO

7

REGIONE DEL VENETO  
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA  
COMUNE DI MARTELLAGO

## PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 6

### Relazione Agronomica



**COMUNE DI  
MARTELLAGO**

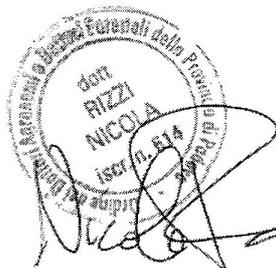
*Sindaco*  
Andrea Saccarola



*Assessore Edilizia Priv. e Pub.  
Lavori pubblici - Urbanistica*  
arch. Luca Faggian

*Settore Assetto del Territorio  
Servizio Urbanistica e S.I.T.*

arch. Nadia Rossato - *Resp. Settore*  
Dott. Urb. Lorenzo Torricelli  
Geom. Raffaella Maran  
Dott. Giovanni Rizzato



**PROGETTAZIONE  
MRM PLUS**

Dott. Urb. Gianluca Malaspina  
*Capogruppo*  
Dott.ssa Urb. Sara Malgaretto  
Dott. Pian. Michele Miotello

Dott. Agr. Nicola Rizzi

ADOZIONE

DCC N.....DEL.....

APPROVAZIONE

DCC N.....DEL.....

MARZO 2023

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 1 di 32

---

1. PREMESSA	2
2. L'ANALISI DEL TERRITORIO, NORMATIVA DI RIFEIMENTO, MATERIALI E METODI	4
3. INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI NEL TERRITORIO COMUNALE DI MARTELLAGO	11
4. CONCLUSIONI	24
ALLEGATI	

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 2 di 32

---

**1. PREMESSA**

L'art. 50 della L.R. 11/2004, al comma 1, lettera d) Edificabilità delle zone agricole, definisce, al punto 5) le modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto.

La successiva D.G.R. 856/2012 va ad integrare e modificare il punto 5 della suddetta normativa in particolare andando a modificare la definizione di struttura agricolo produttiva, "*... considera ammissibili, nelle zone agricole, esclusivamente gli interventi edilizi che risultano funzionali all'esercizio dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive*".

Nella definizione di struttura agricolo-produttiva rientrano tutte quelle strutture e manufatti necessari per lo svolgimento delle attività agricole ivi comprese quelle destinate all'allevamento di animali. In quest'ultimo caso la normativa di riferimento ha aggiornato ed integrato i parametri per la definizione del nesso funzionale soprattutto in considerazione di una maggiore sensibilità ambientale e alla profonda evoluzione, avvenuta negli ultimi anni, in materia di tecnologia per l'allevamento. Il rispetto di tali nuovi parametri porta a considerare l'allevamento in connessione funzionale con il fondo agricolo, definendolo quale "strutture agricolo-produttiva", viceversa il mancato rispetto di tali requisiti definisce l'allevamento come zootecnico intensivo.

L'identificazione degli allevamenti intensivi risulta determinante per la Pianificazione territoriale in quanto generatori di un vincolo di inedificabilità nel loro intorno determinabile secondo gli Atti di indirizzo di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d) della L.R. n. 11, punto 5 "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla quantità di inquinamento prodotto" - DGR 856/2012.

Il sottoscritto Nicola Rizzi, dottore agronomo iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Padova al numero d'albo 614, con studio in Padova, via L. Strazzabosco n. 21, è stato incaricato dal Comune di Martellago (VE) di svolgere l'incarico di:

- individuazione delle aziende zootecniche e classificazione degli allevamenti intensivi;

Per rispondere agli obiettivi fissati dalla Legge Urbanistica Regionale e tenuto conto dello stato dell'arte, per quanto attiene le indagini agronomiche, forestali ed ambientali, il PI n. 6 ha dato applicazione agli aspetti operativi di seguito riportati, per ognuno dei quali sono sinteticamente esplicitati gli obiettivi, i contenuti e i fabbisogni informativi che si sono utilizzati.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 3 di 32

AMBITI DELLE AZIENDE AGRICOLE ESISTENTI non oggetto della presente relazione

Obiettivo	Individuazione delle realtà produttive con riferimento al centro aziendale e alla delimitazione degli appezzamenti; definizione degli ambiti particolarmente interessati dai processi dinamici dell'azienda agricola.
Contenuti	Insieme delle aziende agricole operanti sul territorio comunale censite dal SISP, classificate secondo parametri dimensionali specifici.
Strumenti operativi	Strumenti GIS con modelli dati vettoriali e/o raster.

INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI

Obiettivo	Individuazione territoriale degli allevamenti intensivi.
Contenuti	Classificazione degli allevamenti sulla base della metodologia riportata nella DGR 856/2012 (atti di indirizzo - art. 50. lett. d - edificabilità delle zone agricole Punto 5 - Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto. Deliberazione CR n. 2 del 31 gennaio 2012).
Strumenti operativi	Comunicazioni per l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (SISP), archivi ULSS e CREV, carta tecnica regionale numerica.

Il Piano degli Interventi n. 6, per la parte agricola, si compone dei seguenti elaborati:

- Cartografia di sintesi: **Carta degli allevamenti intensivi e relative fasce di rispetto;**
- Relazioni: **Relazione agronomica.**

Nella presente relazione agronomica è stato aggiornato l'elenco degli allevamenti con caratteristiche di intensività, e sono state effettuate approfondimenti per verificare i parametri riportati negli atti di indirizzo della LR 11/2 004, art.50.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMO*  
*Relazione agronomica*

Pagina 4 di 32

Ulteriori elementi di sintesi sono rappresentati dal calcolo delle rispettive distanze minime reciproche nei tre casi di legge:

- distanze minime degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola;
- distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civile sparse;
- distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate.

Essa contiene indicazioni relative a:

- ambiti degli allevamenti zootecnici intensivi esistenti, aggiornando il censimento del P.A.T. sulla base dei dati degli Enti citati precedentemente e nel capitolo successivo, con distinzione delle tipologie di allevamento;

## 2. L'ANALISI DEL TERRITORIO, NORMATIVA DI RIFERIMENTO, MATERIALI E METODI

### 2.1 Le caratteristiche delle risorse agro-produttive

Il quadro conoscitivo della variante al P.I. n. 6 di cui alla L.R. 11/2004 si è basata su dati ufficiali raccolti da Enti, oltre a quelli raccolti attraverso ricerche e contatti diretti, per la definizione degli allevamenti classificabili come intensivi.

Qui di seguito si evidenzia quanto raccolto a livello di dati:

FONTE	TIPO RILIEVO	METADATO
1) ULSS 3 Serenissima Distretto Mirano/Dolo Servizio Veterinario di Sanità Animale – Area A	Documenti ufficiali	<b>Consistenza degli allevamenti zootecnici</b> - <i>Elenco degli allevamenti esistenti distinti per tipologia di specie e numero di capi allevati</i>
2) SISP Regione Veneto	Documenti ufficiali	<b>Dati settore primario su tipologia colture e consistenza aziendale</b> - <i>Elenco del tipo di colture divise per superficie</i> - <i>Elenco aziende agricole/zootecniche con loro ubicazione</i>
3) CREV	Documenti ufficiali	<b>Consistenza degli allevamenti zootecnici</b> - <i>Elenco degli allevamenti esistenti distinti per tipologia di specie e numero di capi allevati</i>
4) Amministrazione Comunale -	Elaborazione Amministrazione Comunale - Professionista incaricato	<b>Allevamenti intensivi</b> - <i>“Carta di individuazione degli allevamenti intensivi”</i>

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*  
*Relazione agronomica*

Pagina 5 di 32

**2.2 Individuazione e classificazione degli allevamenti intensivi**

Gli atti di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 3178 del 08/10/2004 (lettera d) integrata dalla D.G.R. n. 3650 del 25/11/2008 e della D.G.R. n. 329 del 16/03/2010 e come ultimo aggiornamento la D.G.R. n. 856 del 18/05/2012 definisce al punto 5) le “*Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla quantità di inquinamento prodotto*”.

Il limite dimensionale per classificazione degli allevamenti, in termini di carico zootecnico complessivo é individuata nella seguente tabella descritta dalla D.G.R. n. 856/2012.

Gli atti di indirizzo sopra citati individuano le metodologie per la classificazione per i nuovi allevamenti, gli ampliamenti, ecc, e tale metodologia va utilizzata anche per la classificazione di quelli esistenti.

L'**individuazione di allevamenti zootecnici intensivi** passa attraverso le seguenti definizioni:

- è un **allevamento zootecnico-intensivo** quello che non soddisfa i requisiti del nesso funzionale con l'azienda agricola, come definiti dalla DGR n. 3178/2004 ai sensi del punto 3, lett. d, comma 1, art. 50 della Legge Regionale 11/2004 e s.m.i.;
- è un **allevamento zootecnico-intensivo** anche quell'allevamento agricolo-produttivo che pur rispettando i requisiti di nesso funzionale di cui al punto precedente, supera in ambito aziendale il peso vivo medio per ciascuna tipologia d'allevamento, in tabella 1, come limite superiore della classe 1.

La definizione del nesso funzionale è riportata al punto 3, lett. d), comma 1, art. 50 della L.R. 11/2004 e s.m.i. ed è collegata ai seguenti parametri:

- all'utilizzo, in termini di rapporto di copertura dei fabbricati ad uso allevamento zootecnico, della superficie relativa al corpo aziendale;
- alla capacità teorica del fondo agricolo di coprire quota parte delle necessità foraggiere degli animali, tenuto anche conto - per talune tipologie d'allevamento - del quasi completo ricorso all'approvvigionamento esterno;
- alla esigenza di ottimizzare lo stoccaggio, il trattamento e la distribuzione delle deiezioni, anche su suoli non direttamente in conduzione dell'azienda, al fine di evitare impatti negativi sull'ambiente.

Il soddisfacimento dei tre requisiti sopra citati contestualmente al rispetto degli indici parametrici riportati nella tabella 1 di cui alla D.G.R. n. 3178/2004 così come modificata dal Decreto del Dirigente

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

***STUDIO AGRONOMICO***

***Relazione agronomica***

Pagina 6 di 32

---

della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n. 168 del 31/05/2007, consente il riconoscimento della sussistenza del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola. In particolare la tabella seguente definisce le percentuali da rispettare, relative alla quota minima di approvvigionamento aziendale in termini di unità foraggiere producibili, al rapporto di copertura dei fabbricati ad uso allevamento riferito al corpo aziendale e al peso vivo medio annuo allevato per ettaro di superficie relativamente alle zone non vulnerabili e vulnerabili da nitrati di origine agricola.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

**STUDIO AGRONOMICO**

**Relazione agronomica**

Pagina 7 di 32

*Tabella 1 – Requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola*

CATEGORIE DI ANIMALI	Durata Media del ciclo di produzione <sup>(1)</sup>	Unità foraggiere consumo annuale	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento <sup>(2)</sup> (%)	Quota minima approvvigionamento Unità foraggiere <sup>(3)</sup> (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) <sup>4</sup> zone non vulnerabili	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) <sup>(4)</sup> zone vulnerabili
Bovini e bufalini da riproduzione		3.500	50	20	2,5	1,2
Vitelloni		2.100	50	50	4	2
Manze		1.200	50	20	2,8	1,4
Vitelli	6 mesi	1.000	80	10	4	2
Suini da riproduzione		1.400	60	25	3,4	1,7
Suinetti	3 mesi	160	60	25	3,4	1,7
Suini leggeri da macello	6 mesi	800	60	25	3	1,5
Suini pesanti da macello	9 mesi	800	60	25	3	1,5
Polli e fagiani da riproduzione		59	85	15	1,5	0,7
Galline ovaiole		37	85	15	1,5	0,7
Polli da allevamento e fagiani	6 mesi	14	80	15	1,4	0,7
Polli da carne	3 mesi	19	85	15	1,4	0,7
Galletto	2 mesi	12	80	15	1,4	0,7
Tacchini da riproduzione		96	70	15	2	1
Tacchini da carne leggeri	4 mesi	51	70	15	2	1
Tacchini da carne pesanti	6 mesi	80	70	15	2	1
Anatre e oche da riproduzione		64	70	15	2	1
Anatre, oche e capponi	6 mesi	40	70	15	2	1
Faraona da riproduzione		29	70	15	1,4	0,7
Faraona	4 mesi	18	70	15	1,4	0,7
Starne, pernici e coturnici da riproduzione		19	60	15	1,4	0,7
Starne, pernici e coturnici	6 mesi	12	60	15	1,4	0,7
Piccioni e quaglie da riproduzione		19	60	15	1,4	0,7
Piccioni, quaglie e altri volatili	2 mesi	12	60	15	1,4	0,7
Conigli e porcellini d'india		43	90	20	2,4	1,2
Conigli e porcellini d'india da riproduzione	3 mesi	27	90	20	2,4	1,2
Lepri, visoni, nutrie e cincillà		50	90	10	2,4	1,2
Volpi		230	40	15	2,4	1,2
Ovini e caprini da riproduzione		460	30	30	3,4	1,7
Agnelloni e caprini da carne	6 mesi	146	40	30	3,4	1,7
Pesci, crostacei e molluschi da riproduzione q.li <sup>(4)</sup>		640	90	25	(5)	(5)
Pesci, crostacei e molluschi da consumo q.li <sup>(4)</sup>		400	90	25	(5)	(5)
Cinghiali e cervi		500	10	30	3,4	1,7
Daini, caprioli e mufoni		250	10	30	3,4	1,7
Equini da riproduzione		2.600	50	25	4,9	2,5
Puledri		1.000	50	25	4,9	2,5
Alveari		400	90	0	(6)	(6)
Lumache da consumo		400	25	20	(6)	(6)
Struzzi da riproduzione		350	30	25	2	1
Struzzi da carne		250	30	25	2	1
Cani		250	60	15	2,4	1,2
Bachi da Seta (per oncia di seme)	1 mese	35	80	20	(6)	(6)

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

**STUDIO AGRONOMICO**

**Relazione agronomica**

Pagina 8 di 32

Un ulteriore parametro determinante ai fini della classificazione degli allevamenti è la classe dimensionale. Si riporta di seguito la tabella allegata alla DGR 856/2012 in cui viene stabilito il limite dimensionale in termini di carico zootecnico potenziale per le 3 classi riferite alla specie allevata.

*Tabella 2 - Suddivisione in classi dimensionali degli insediamenti zootecnici in funzione delle dimensioni e dell'inquinamento potenziale*

<b>Classe</b>	<b>Allevamento</b>	<b>peso vivo medio inferiore a</b>
<b>1</b>	bovini	120 tonnellate
	suini	30 tonnellate
	ovicaprini	90 tonnellate
	equini	90 tonnellate
	avicoli	30 tonnellate
	conigli	20 tonnellate
	altri	20 tonnellate
<b>Classe</b>	<b>Allevamento</b>	<b>peso vivo medio</b>
<b>2</b>	bovini	da 120 a 360 tonnellate
	suini	da 30 a 120 tonnellate
	ovicaprini	da 90 a 360 tonnellate
	equini	da 90 a 360 tonnellate
	avicoli	da 30 a 120 tonnellate
	conigli	da 20 a 80 tonnellate
	altri	da 20 a 80 tonnellate
<b>Classe</b>	<b>Allevamento</b>	<b>peso vivo medio superiore a</b>
<b>3</b>	bovini	360 tonnellate
	suini	120 tonnellate
	ovicaprini	360 tonnellate
	equini	360 tonnellate
	avicoli	120 tonnellate
	conigli	80 tonnellate
	altri	80 tonnellate

Gli allevamenti che non superano i limiti superiori della classe 1 e che al contempo rispettano i requisiti di nesso funzionale precedentemente menzionati, sono da considerarsi quali strutture agricolo-produttive e non sono soggetti al rispetto delle distanze minime disposte dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., ma sono tenuti solamente al rispetto delle distanze minime imposte dagli Strumenti urbanistici comunali per le strutture agricolo produttive.

Gli allevamenti che superano i limiti dimensionali della classe 1, ancorché annoverati quali strutture agricolo produttive e quindi in connessione funzionale con il fondo agricolo, devono essere assoggettati al rispetto delle distanze e quindi devono esser considerati come una fonte di vincolo sul territorio comunale allo stesso modo degli allevamenti intensivi.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 9 di 32

---

Gli allevamenti che, invece, non sono in connessione funzionale con il fondo agricolo, indipendentemente dalla classe dimensionale di appartenenza, sono da considerarsi come intensivi e dunque generano un vincolo di inedificabilità nel loro intorno.

**2.3 Attribuzione del punteggio ai fini della definizione delle distanze reciproche**

Oltre alla classe dimensionale, un ulteriore parametro che permette la definizione delle distanze minime reciproche dalle civili abitazioni è costituito dal punteggio, questo viene attribuito sulla base delle tecniche di allevamento impiegate per:

- la tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema di pulizia adottato;
- il sistema di ventilazione;
- il sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni.

I dati relativi a tali tecniche di allevamento sono stati in parte ricavati dalle banche dati del SISP e in parte attraverso le informazioni rilevate direttamente presso i centri zootecnici interessati nel corso della redazione del Piano degli Interventi n. 6.

**2.4 Definizione delle distanze generate dagli allevamenti**

Le fasce di rispetto generate dagli allevamenti intensivi e/o generatori di vincolo (strutture agricolo-produttive con carico zootecnico superiore ai limiti della classe 1) possono essere definite nel modo seguente:

- a. Distanze minime reciproche degli allevamenti dai limiti della zona agricola: è la distanza minima reciproca che deve essere mantenuta tra allevamento e una ZTO non agricola (ad esclusione degli insediamenti produttivi, artigianali ed industriali, Deliberazione della Giunta n. 3650 del 25 novembre 2008).
- b. Distanze minime tra allevamenti e residenze civili sparse: è la distanza minima reciproca che deve essere mantenuta tra allevamento e una qualsiasi residenza civile sparsa (non aziendale) ricadente in zone urbanisticamente agricole, compresi gli edifici interessati da vincolo di tutela;
- c. Distanze minime reciproche tra allevamenti e residenze civili concentrate (centri abitati): è la distanza minima reciproca che deve essere mantenuta tra allevamento e centri abitati così come individuati dal codice della strada.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

**STUDIO AGRONOMICO**

*Relazione agronomica*

Pagina 10 di 32

**2.4.1 Deroghe previste dalla DGR 856/2012 all'applicazione delle distanze**

L'allegato A alla DGR n. 856 del 15 maggio 2012 "individua i criteri per la realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi definendo le distanze reciproche dai limiti delle zone non agricole, ad esclusione degli insediamenti produttivi (artigianali ed industriali), dai confini di proprietà e dalle abitazioni non aziendali."

Il punto 7 bis dispone che *"i Comuni potranno concorrere nella spesa sostenuta dagli allevamenti esistenti per la realizzazione di interventi di riqualificazione impiantistica, attuati con l'adozione delle migliori tecniche disponibili, al fine di migliorare l'inserimento nel territorio degli allevamenti zootecnici e ridurre l'impatto ambientale, con riferimento anche agli abbattitori, anche tramite gli accordi di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 11/2004."*

Punto 9 *"... sono ammessi solamente gli interventi di ampliamento sugli edifici esistenti, quelli su lotti posti all'interno di un insediamento esistente, nonché quelli ricadenti in ambiti destinati dallo strumento urbanistico vigente (PI o PRG) a nuovi insediamenti residenziali purché tra detti ambiti e l'allevamento sia interposto, anche parzialmente, un insediamento residenziale esistente. Rientrano, tra gli insediamenti esistenti, i centri e i nuclei storici, le zone di completamento, i nuclei prevalentemente residenziali presenti nel territorio agricolo, individuati in sede di PAT quale "edificazione diffusa" e confermati dal PI quali zone edificate diverse dalle zone agricole (equivalenti, ad esempio, alle sottozone E4 o alle zone di completamento extraurbane e/o periurbane dei PRG redatti ai sensi della LR 61/85)".*

Punto 9 bis *"Gli strumenti urbanistici comunali possono prevedere nuovi sviluppi insediativi o trasformazioni urbanistiche, comprese le aree di edificazione diffusa, ricadenti parzialmente o totalmente nelle fasce di rispetto degli allevamenti esistenti, purché l'efficacia di tali previsioni sia esplicitamente subordinata al trasferimento, alla dismissione o alla variazione in riduzione della classe dimensionale degli stessi, attraverso il ricorso agli strumenti della perequazione urbanistica, del credito edilizio e degli accordi pubblico-privato anche tenuto conto di quanto esplicitamente previsto nel sopra richiamato punto 7 bis."*

Si riporta inoltre, come riferimento normativo, l'Allegato B alla DGR n. 816 del 6 giugno 2017 che riguarda gli orientamenti operativi dettati dalla Regione del Veneto per gli allevamenti zootecnici.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMO*

*Relazione agronomica*

Pagina 11 di 32

---

**3. INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI NEL TERRITORIO COMUNALE DI  
MARTELLAGO**

Come già anticipato precedentemente, le banche dati utilizzate per la classificazione degli allevamenti intensivi vengono qui di seguito riportate:

- dati SISP (Sistema Informativo Settore Primario – Regione Veneto) per la componente relativa agli allevamenti e comunicazioni spandimento deiezioni;
- dati settore veterinario dell'ULSS di competenza territoriale (n. 3 Seressima);
- dati CREV (Centro Regionale Epidemiologico Veneto) dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (Regione Veneto);

I dati relativi agli allevamenti presenti sul territorio comunale, sono stati forniti dal Servizio Veterinario dell'ULSS n. 3 Serenissima e affidati all'amministrazione comunale di Martellago, in qualità di Ente interessato e legittimato a fare tale richiesta; l'elenco di tutti gli allevamenti, distinti per specie allevata, è pervenuto allo scrivente professionista al fine di portare a termine l'incarico ricevuto della individuazione e classificazione degli allevamenti a supporto del Piano degli Interventi comunale n. 6. Dai dati raccolti è stato possibile ottenere per ogni allevamento, il codice epidemiologico, nominativo della ditta conduttrice, indirizzo dell'allevamento, la specie allevata e l'indirizzo produttivo (carne, latte ecc.), il numero di capi potenzialmente allevabili, il numero di capi mediamente presenti e altre informazioni che hanno contribuito alla predisposizione delle presenti analisi.

Queste informazioni sono state poi integrate con quelle fornite dal CREV (Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria), Ente presso cui la Regione Veneto ha istituito l'anagrafe regionale degli allevamenti e degli insediamenti produttivi correlati presenti nel territorio regionale (BDR). I dati forniti da tale struttura hanno permesso di effettuare una prima individuazione delle strutture adibite ad allevamento sul territorio comunale.

La raccolta dei dati si è poi conclusa accedendo ai servizi del S.I.S.P. (Settore Primario della Regione Veneto), Ente che raccoglie le informazioni dichiarate nel fascicolo delle aziende che si iscrivono all'anagrafe del settore primario, così come previsto e disciplinato dalla L.R. n. 40 del 12 dicembre 2003.

L'estrazione dei dati ha riguardato le informazioni relative a:

- Comunicazioni per l'utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici e materiali assimilati che potevano essere di tipo completo o semplificato (Città Metropolitana);
- Terreni condotti dalle aziende, ricadenti sia nel comune di Martellago, che fuori comune (SISP);

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

**STUDIO AGRONOMICO**

**Relazione agronomica**

Pagina 12 di 32

- 
- Colture dichiarate nell'ultimo Piano di utilizzo (dati SISP);
  - Dati relativi alle consistenze di allevamento e alle tipologie di stabulazione adottate (sopralluogo dell'incaricato).

La maggior parte delle conduzioni (aziende fornite dal database ULSS) non svolgono una vera e propria attività produttiva; si tratta infatti di piccoli allevamenti generalmente rivolti alla detenzione di piccoli animali, degli animali da bassa corte, da affezione o di animali da reddito di utilizzo esclusivamente familiare (autoconsumo). Per appartenere a tale tipologia di allevamento, il presente studio si è basato sulla definizione testuale e delle soglie dimensionali, definite per questi allevamenti nella DGR n. 813 del 22 giugno 2021.

Si devono considerare “**piccoli allevamenti di tipo familiare**” gli insediamenti aventi una **consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2 t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.), con un massimo di 5 t di peso vivo complessivo**. Gli allevamenti rientranti in questa tipologia produttiva sono stati esclusi dalla presente classificazione ai sensi della DGR 856/2012.

Nel proseguo della relazione agronomica si elencano gli allevamenti analizzati a partire dai dati del censimento del PI n. 6, incrociati con i database SISP, CREV e USLL, aggiornati con la consultazione delle pratiche che interessavano gli allevamenti depositate presso il comune e tramite verifiche dirette con i conduttori.

L'elenco completo delle aziende zootecniche con sede e/o stalla nel territorio comunale, è stato fornito dalla Regione del Veneto – Sistema Informativo Settore Primario (S.I.S.P) - elaborazione del 25/02/2023 - a seguito di specifica richiesta da parte dell'Amministrazione comunale di Martellago. Le informazioni fornite sono incrociate anche con il Servizio Sanità Animale dell'ULSS n. 6 Serenissima e il database CREV dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE)

La verifica dei dati, necessari all'espletamento dell'incarico affidato, è avvenuta tramite aggiornamento del censimento e classificazione degli allevamenti intensivi del PAT con verifiche con i titolari/rappresentanti legali o gestori degli allevamenti aventi carattere di intensività.

Tale verifica è stata effettuata durante l'inverno 2022/2023, e ha riguardato in particolare: dati anagrafici, dimensioni delle stalle, categoria di animali allevati, peso vivo medio, superficie coltivata dall'azienda, modalità di conduzione degli allevamenti, dotazione strutturale (tipo di ricovero del

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 13 di 32

---

bestiame, tipo di lettiera, ventilazione, ecc.).

I dati così raccolti sono stati elaborati per definire in via preliminare le classi dimensionali di appartenenza delle aziende. In caso di allevamenti con presenza contemporanea di più tipologie di stabulazione, l'attribuzione del punteggio dell'allevamento è stato individuato con la media ponderale tra le diverse tipologie in base ai pesi vivi allevati.

Inizialmente si è scremato l'elenco degli allevamenti del comune di Martellago, tralasciando quelli di dimensione più contenuta, facendo riferimento alla lettera dd) comma 1 art. 2 della DGR n. 813 del 22 giugno 2021, che precisa la definizione di piccoli allevamenti di tipo familiare di cui: "insediamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2 t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.), con un massimo di 5 t di peso vivo complessivo".

L'elenco degli allevamenti analizzati a partire dai dati del censimento, incrociati con i database degli Enti (SISP, CREV e USLL), verificati ed aggiornati con le pratiche inerenti gli allevamenti depositate presso gli Uffici comunali e in alcuni casi verificati direttamente con i conduttori, è riportato nella successiva tabella 4

Si è proceduto quindi alla determinazione del peso vivo medio annuo e successivamente si è utilizzato il database dell'anagrafe fornito dal SISP della Regione del Veneto per collegare il codice identificativo dell'azienda ad ogni allevamento, rappresentato a sua volta dal cosiddetto codice utilizzato dall'USLL.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 14 di 32

<b>CODICE AZIENDA</b>	<b>DENOMINAZIONE_ALLEV</b>	<b>SPECIE</b>	<b>DETENTORE</b>	<b>INDIRIZZO AZIENDA</b>	<b>COMUNE AZIENDA</b>	<b>ORIENTAMENTO PRODUTTIVO</b>
021VE001	STRADIOTTO DELFINO	BOVINI	STRADIOTTO DELFINO	CANOVE N.53	MARTELLAGO	Carne
021VE001	STRADIOTTO DELFINO	BUFALINI	STRADIOTTO DELFINO	CANOVE N.53	MARTELLAGO	Carne
021VE012	PELLIZZON GIAMPAOLO, GIANLUCA E PIERANTONIO S.S.	BOVINI	PELLIZZON GIAMPAOLO, GIANLUCA E PIERANTONIO S.S.	BOSCHI N.10	MARTELLAGO	Carne
021VE018	SALIN ANDREA	BOVINI	SALIN ANDREA	BOSCHI N.14	MARTELLAGO	Carne
021VE024	NIERO MARIO	BOVINI	NIERO MARIO	CA'BEMBO N.134	MARTELLAGO	Carne
021VE025	NIERO LINO	BOVINI	NIERO LINO	CA'BEMBO N.136	MARTELLAGO	Carne
021VE028	AZIENDA AGRICOLA F.LLI NIERO S.S.	BOVINI	AZIENDA AGRICOLA F.LLI NIERO S.S.	CA'BEMBO N.148	MARTELLAGO	Misto
021VE029	NARDO TIZIANA	BOVINI	NARDO TIZIANA	CA'BEMBO N.25	MARTELLAGO	Carne
021VE032	GIRARDI GIORGIO	BOVINI	GIRARDI GIORGIO	CA'BEMBO N.52	MARTELLAGO	Carne
021VE033	SALVALAIO BRUNO	BOVINI	SALVALAIO BRUNO	CA'BEMBO N.72	MARTELLAGO	Carne
021VE034	PERON PAOLA	BOVINI	PERON PAOLA	CA'BEMBO N.89	MARTELLAGO	Carne
021VE036	SILVESTRI ILO	BOVINI	SILVESTRI ILO	CA' ROSSA N.26	MARTELLAGO	Carne
021VE045	VIDALI ADOLFINO	BOVINI	VIDALI ADOLFINO	CANOVE N.47	MARTELLAGO	Carne
021VE047	STRADIOTTO DANIELE	BOVINI	STRADIOTTO DANIELE	CANOVE N.55	MARTELLAGO	Carne
021VE048	STRADIOTTO ALESSANDRO	BOVINI	STRADIOTTO ALESSANDRO	CANOVE N.57	MARTELLAGO	Carne
021VE048	STRADIOTTO LIVIO	BOVINI	STRADIOTTO LIVIO	CANOVE N.57	MARTELLAGO	Carne
021VE050	SANTINON MARIA BERTATO	BOVINI	SANTINON MARIA BERTATO	CANOVE N.61	MARTELLAGO	Carne
021VE055	POVELATO FRANCESCO	BOVINI	POVELATO FRANCESCO	CAVINO N.54	MARTELLAGO	Carne
021VE058	BETETTO VELIO	BOVINI	BETETTO VELIO	DELLE MOTTE N.103	MARTELLAGO	Carne
021VE069	LIBRALESSO PIETRO	BOVINI	LIBRALESSO PIETRO	FRASSINELLI N.136	MARTELLAGO	Carne
021VE070	MASIERO GABRIELLA	BOVINI	MASIERO GABRIELLA	FRASSINELLI N. 151	MARTELLAGO	Carne
021VE072	MANENTE ITALIA	BOVINI	MANENTE ITALIA	FRASSINELLI N.82	MARTELLAGO	Carne

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 15 di 32

021VE074	BUSATO ADRIANO	BOVINI	BUSATO ADRIANO	GORIZIA N.1	MARTELLAGO	Carne
021VE076	BRUSEGAN BARBARA	BOVINI	BRUSEGAN BARBARA	GORIZIA N.19	MARTELLAGO	Carne
021VE082	ANNOE' MARIO	BOVINI	ANNOE' MARIO	MAZZINI N.11	MARTELLAGO	Carne
021VE085	PASTRELLO LIVIO	BOVINI	PASTRELLO LIVIO	MEZZALUNA N.17	MARTELLAGO	Carne
021VE088	BORTOLATTO RENATO	BOVINI	BORTOLATTO RENATO	MOGLIANESE N.6	MARTELLAGO	Carne
021VE090	BARZAN ERMES	BOVINI	BARZAN ERMES	MOROSINI N.45	MARTELLAGO	Carne
021VE102	LUISE FRANCESCA	BOVINI	LUISE FRANCESCA	VOLTA N.5	MARTELLAGO	Carne
021VE108	STEVANATO AMEDEO	BOVINI	STEVANATO AMEDEO	ZIGARAGA N.29	MARTELLAGO	Carne
021VE114	CAPPELLIN MARIA	BOVINI	CAPPELLIN MARIA	DEI MARCHI N.46	MARTELLAGO	Carne
021VE115	SANTORO PAOLO	BOVINI	SANTORO PAOLO	FRASSINELLI N.62	MARTELLAGO	Carne
021VE120	PIROLO ALBERTO	BOVINI	PIROLO ALBERTO	MOGLIANESE N. 1	MARTELLAGO	Carne
021VE133	PREO ANGELO	BOVINI	PREO ANGELO	F.LLI ROSSELLI N. 8	MARTELLAGO	Carne
021VE136	CAVALLIN COSTANTINO	BOVINI	CAVALLIN COSTANTINO	A.VOLTA N.29	MARTELLAGO	Carne
021VE159	CAMPIGOTTO TIZIANO	BOVINI	CAMPIGOTTO TIZIANO	CA' NOVE N.72/A	MARTELLAGO	Carne
021VE168	GIUSTO EVELINA	BOVINI	GIUSTO EVELINA	CA BEMBO	MARTELLAGO	Carne
021VE170	CEOLIN ELISA	BOVINI	CEOLIN ELISA	ZIGARAGA N.5/A	MARTELLAGO	Carne
IT021VE002	SOCIETA' AGRICOLA IL MAIALINO ROSA DI BELLIA STEFANO & C. S.S.	SUINI	SOCIETA' AGRICOLA IL MAIALINO ROSA DI BELLIA STEFANO & C. S.S.	MOGLIANESE N.24	MARTELLAGO	PRODUZIONE DA INGRASSO
IT021VE003	EREDI BUSATO RENZO DI BERTOLLO CATERINA TORRESAN ROBERTO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SUINI	EREDI BUSATO RENZO DI BERTOLLO CATERINA	BOSCHI N.166	MARTELLAGO	FAMILIARE
IT021VE003	C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SUINI	EREDI BUSATO RENZO DI BERTOLLO CATERINA	BOSCHI N.166	MARTELLAGO	PRODUZIONE DA INGRASSO
IT021VE021	CARRARO GIANCARLO	ASINI	CARRARO GIANCARLO	BOSCHI N.72	MARTELLAGO	CARNE
IT021VE024	NIERO MARIO	CAVALLI	NIERO MARIO	CA'BEMBO N.134	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE034	PERON PAOLA	SUINI	PERON PAOLA	CA'BEMBO N.89	MARTELLAGO	FAMILIARE
IT021VE036	A.S.D. CA' DELLE RONDINI	ASINI	A.S.D. CA' DELLE RONDINI	CA' ROSSA N.26	MARTELLAGO	MANEGGIO
IT021VE036	A.S.D. CA' DELLE RONDINI	CAVALLI	A.S.D. CA' DELLE RONDINI	CA' ROSSA N.26	MARTELLAGO	MANEGGIO

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 16 di 32

IT021VE036	S.A.S. CA' DELLE RONDINI	ASINI	S.A.S. CA' DELLE RONDINI	CA' ROSSA N.26	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE036	S.A.S. CA' DELLE RONDINI	CAVALLI	S.A.S. CA' DELLE RONDINI	CA' ROSSA N.26	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE036	SILVESTRI ILO	CAVALLI	SILVESTRI ILO	CA' ROSSA N.26	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE048	STRADIOTTO LIVIO	SUINI	STRADIOTTO LIVIO	CANOVE N.57	MARTELLAGO	FAMILIARE
IT021VE062	BRAZZOLOTTO PAOLA	CAVALLI	BRAZZOLOTTO PAOLA	N. TOMMASEO N.160	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE085	PASTRELLO LIVIO	CAVALLI	PASTRELLO LIVIO	MEZZALUNA N.17	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE085	PASTRELLO LIVIO	SUINI	PASTRELLO LIVIO	MEZZALUNA N.17	MARTELLAGO	FAMILIARE
IT021VE090	BARZAN GIANNI	CAVALLI	BARZAN GIANNI	MOROSINI N.45	MARTELLAGO	CARNE
IT021VE102	CAMPIGOTTO MARIKA	SUINI	CAMPIGOTTO MARIKA	VOLTA N.5	MARTELLAGO	FAMILIARE
IT021VE102	LUISE FRANCESCA	ASINI	LUISE FRANCESCA	VOLTA N.5	MARTELLAGO	CARNE
IT021VE102	LUISE FRANCESCA	SUINI	LUISE FRANCESCA	VOLTA N.5	MARTELLAGO	FAMILIARE
IT021VE114	CAPPELLIN MARIA	ASINI	CAPPELLIN MARIA	DEI MARCHI N.46	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE114	CAPPELLIN MARIA	CAVALLI	CAPPELLIN MARIA	DEI MARCHI N.46	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE115	SANTORO PAOLO	ASINI	SANTORO PAOLO	FRASSINELLI N.62	MARTELLAGO	IPPICO/SPORTIVO
IT021VE115	SANTORO PAOLO	CAVALLI	SANTORO PAOLO	FRASSINELLI N.62	MARTELLAGO	IPPICO/SPORTIVO
IT021VE120	PIROLO ALBERTO	CAVALLI	PIROLO ALBERTO	MOGLIANESE N. 1	MARTELLAGO	CARNE
IT021VE122	CENTRO EQUESTRE IL ROSETO	CAVALLI	CENTRO EQUESTRE IL ROSETO	CA' BEMBO N.31/A	MARTELLAGO	MANEGGIO
IT021VE124	RIGO PAOLO	CAVALLI	RIGO PAOLO	BOSCHI N.53	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE125	RIGO LUISA	CAVALLI	RIGO LUISA	BOSCHI 59/B	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE134	CENTRO EQUESTRE IL PRIMO CAVALIERE S.S.D.	CAVALLI	CENTRO EQUESTRE IL PRIMO CAVALIERE SSD ARL	GARIBALDI N.17	MARTELLAGO	MANEGGIO
IT021VE134	ENIERI MIRIAM	CAVALLI	ENIERI MIRIAM	GARIBALDI N.17	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE137	SUPPA ALESSANDRO	CAVALLI	SUPPA ALESSANDRO	FRASSINELLI N.92	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE138	DE ROSSI MICHELE	CAVALLI	DE ROSSI MICHELE	OLMO N.287/B	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE139	SIMION DINO	CAVALLI	SIMION DINO	ZIGARAGA N.12	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE140	CHINELLATO DANILO	CAVALLI	CHINELLATO DANILO	CA' BEMBO N.30	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE141	MICHIELETTO ANDREA	SUINI	MICHIELETTO ANDREA	BOSCHI N.142	MARTELLAGO	PRODUZIONE DA INGRASSO
IT021VE142	POTENTE PRIMO	CAVALLI	POTENTE PRIMO	CANOVE N.100	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE143	NIERO ANTONIO	CAVALLI	NIERO ANTONIO	D.ANTONIO BERTI N.14	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 17 di 32

IT021VE144	DAMIANI GIANCARLO	ASINI	DAMIANI GIANCARLO	CALANDRINE N.31X	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE144	DAMIANI GIANCARLO	CAVALLI	DAMIANI GIANCARLO	CALANDRINE N.31X	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE146	GASPARINI MAURIZIO	CAVALLI	GASPARINI MAURIZIO	PAPA LUCIANI	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE147	MEGGIATO ELENA	ASINI	MEGGIATO ELENA	FRASSINELLI N.192	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE147	MEGGIATO ELENA	CAVALLI	MEGGIATO ELENA	FRASSINELLI N.192	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE148	BOBBO SARA	ASINI	BOBBO SARA	ROVIEGO N.100	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE153	SANTINELLO CARLA	ASINI	SANTINELLO CARLA	MOROSINI N.46	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE160	NIERO MIRTO	CAVALLI	NIERO MIRTO	CA BEMBO N.142/1	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE161	FAVARO VALTER	CAVALLI	FAVARO VALTER	CAVINO N.14	MARTELLAGO	CARNE
IT021VE170	CEOLIN ELISA	ASINI	CEOLIN ELISA	ZIGARAGA N.5/A	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE170	CEOLIN ELISA	CAPRINI	CEOLIN ELISA	ZIGARAGA N.5/A	MARTELLAGO	CARNE
IT021VE170	CEOLIN ELISA	CAVALLI	CEOLIN ELISA	ZIGARAGA N.5/A	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE170	CEOLIN ELISA	OVINI	CEOLIN ELISA	ZIGARAGA N.5/A	MARTELLAGO	CARNE
IT021VE170	CEOLIN ELISA	SUINI	CEOLIN ELISA	ZIGARAGA N.5/A	MARTELLAGO	FAMILIARE
IT021VE171	VALOTTO MADDALENA	CAVALLI	VALOTTO MADDALENA	VIA OLMO,90	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE172	DJORDJEVIC BRANKO	OVINI	DJORDJEVIC BRANKO	PIO X	MARTELLAGO	CARNE
IT021VE173	ZANARDO GIUSEPPE	CAVALLI	ZANARDO GIUSEPPE	VIA BOSCHI 128/L	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE177	GIUBILATO MAGDA	ASINI	GIUBILATO MAGDA	VIA CA' ROSSA 77	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE177	GIUBILATO MAGDA	CAVALLI	GIUBILATO MAGDA	VIA CA' ROSSA 77	MARTELLAGO	EQUESTRE/DIPORTO
IT021VE178	NIERO LISA	CAPRINI	NIERO LISA	VIA S.STEFANO 12	MARTELLAGO	CARNE

Tab. 4 Elenco degli allevamenti analizzati derivanti dal censimento e database Enti (SISP, CREV, USLL)

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 18 di 32

A seguito della verifica gli allevamenti considerati da tale lista, perché ritenuti intensivi o potenzialmente tali, sono i seguenti:

021VE028	AZIENDA AGRICOLA F.LLI NIERO S.S.	BOVINI	AZIENDA AGRICOLA F.LLI NIERO S.S.	CA'BEMBO N.148	MARTELLAGO	Misto
IT021VE002	SOCIETA' AGRICOLA IL MAIALINO ROSA DI BELLIA STEFANO & C. S.S.	SUINI	SOCIETA' AGRICOLA IL MAIALINO ROSA DI BELLIA STEFANO & C. S.S.	MOGLIANESE N.24	MARTELLAGO	PRODUZIONE DA INGRASSO
IT021VE003	EREDI BUSATO RENZO DI BERTOLLO CATERINA	SUINI	EREDI BUSATO RENZO DI BERTOLLO CATERINA	BOSCHI N.166	MARTELLAGO	FAMILIARE
IT021VE003	TORRESAN ROBERTO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SUINI	EREDI BUSATO RENZO DI BERTOLLO CATERINA	BOSCHI N.166	MARTELLAGO	PRODUZIONE DA INGRASSO

Si allegano (allegato 1) al presente studio agronomico le schede relative agli allevamenti sopracitati, considerando quanto segue:

- al codice IT021VE003 corrisponde solamente un allevamento condotto da EREDI BUSATO RENZO DI BERTOLLO CATERINA
- al codice IT021VE002 corrisponde un allevamento soggetto ad AIA (autorizzazione integrata ambientale come da Determina 2323\_2020 della CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA area ambiente)

Dalle indagini svolte non risultano presenti ulteriori generatori di vincoli (Biogas) sul territorio comunale.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 19 di 32

---

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato 2 "Carta degli allevamenti intensivi e relative fasce di rispetto del presente studio agronomico.

La superficie (in ettari) necessaria a stabilire il nesso funzionale tra allevamento e azienda sono stati calcolati applicando il peso vivo medio massimo per ettaro indicato nella già citata Tabella 1 per le zone vulnerabili e per le zone non vulnerabili, a seconda dell'ubicazione dell'allevamento (il territorio comunale di Martellago, ricade in area vulnerabile ai nitrati).

Per determinare le eventuali fasce di rispetto di allevamenti intensivi ricadenti nei comuni contermini seguirà richiesta formale (via PEC) alle Amministrazioni confinanti, con richiesta di indicare tale casistica (fasce di rispetto che provengono da allevamenti intensivi posti nei pressi dei confini comunali).

Nei casi in cui la superficie aziendale (ettari effettivi dell'azienda) è risultata inferiore a quella che avrebbe consentito il mantenimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola (ettari necessari), l'allevamento è stato classificato come intensivo di classe 1.

Per questi allevamenti dovranno essere calcolati i limiti di rispetto per i nuovi edificati, secondo la metodologia indicata negli atti di indirizzo.

I dati sulla tipologia dell'ambiente di stabulazione e sistema di pulizia, sistema di ventilazione e sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni sono stati oggetto di ricognizione e aggiornati, considerando sempre i dati forniti dal S.I.S.P..

Le elaborazioni hanno confermato n. 2 allevamenti suinicoli (da ingrasso - suini pesanti) e n. 1 allevamento di vacche da latte mentre gli altri allevamenti sono stati considerati di classe 1 con nesso funzionale. Per la determinazione della classe sono stati utilizzati i seguenti punteggi.

## COMUNE DI MARTELLAGO

### PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6

**STUDIO AGRONOMO**

**Relazione agronomica**

Pagina 20 di 32

#### TIPOLOGIA DELL'AMBIENTE DI STABILAZIONE

##### ALLEVAMENTI BOVINI E BUFALINI:

###### A) Vacche da latte

Le tipologie di stabulazione sono state raggruppate in funzione del sistema (meccanico con raschiatore; mediante ricircolo di liquame chiarificato; mediante soglia di trascinamento) e della frequenza di allontanamento delle deiezioni (giornaliera o periodica).

<i>Tipologie di stabulazione</i>	<i>punti</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stabulazione <u>fissa</u> su lettiera o senza lettiera (materassino sintetico) + asporto meccanico delle deiezioni (raschiatore)</li> <li>▪ stabulazione <u>libera su lettiera inclinata</u> + <u>zona di alimentazione</u> a pavimento pieno e allontanamento giornaliero del letame con mezzi meccanici (raschiatore)</li> <li>▪ stabulazione <u>libera su cuccette</u> con lettiera o senza lettiera (materassino sintetico) + <u>corsia di smistamento</u> e <u>zona di alimentazione</u> a pavimento pieno con asporto meccanico delle deiezioni (raschiatore)</li> </ul>	<b>0</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stabulazione <u>libera su lettiera permanente</u> (in aree collettive) con asportazione lettiera ogni 2-6 mesi + <u>zona di alimentazione</u> a pavimento pieno con asporto meccanico delle deiezioni (raschiatore)</li> <li>▪ stabulazione <u>libera su cuccette</u> con lettiera o senza lettiera (materassino sintetico) + <u>corsia di smistamento</u> a pavimento pieno e allontanamento deiezioni con raschiatore e <u>zona di alimentazione</u> a pavimento fessurato e allontanamento del liquame con soglia di trascinamento</li> </ul>	<b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stabulazione <u>fissa</u> su lettiera o senza lettiera (materassino in gomma) + asporto delle deiezioni con ricircolo di liquame chiarificato</li> <li>▪ stabulazione <u>libera su lettiera permanente</u> (in aree collettive) con asportazione lettiera ogni 2-6 mesi + <u>zona di alimentazione</u> a pavimento fessurato con allontanamento del liquame con ricircolo sotto fessurato di liquame chiarificato</li> <li>▪ stabulazione <u>libera su cuccette</u> (con lettiera o materassino sintetico) + <u>corsia di smistamento</u> a pavimento pieno e pulizia con raschiatore + <u>zona di alimentazione</u> a pavimento fessurato e allontanamento del liquame con ricircolo di liquame chiarificato</li> <li>▪ stabulazione <u>libera su cuccette</u> (con lettiera o con materassino sintetico) + <u>corsia di smistamento</u> e <u>zona di alimentazione</u> a pavimento pieno o fessurato e allontanamento del liquame con ricircolo di liquame chiarificato.</li> </ul>	<b>30</b>

###### B) Bovini da carne e soggetti da rimonta per l'allevamento da latte

Le tipologie di stabulazione sono state raggruppate in funzione del sistema (meccanico con raschiatore; mediante ricircolo di liquame chiarificato; mediante soglia di trascinamento) e della frequenza di allontanamento delle deiezioni (giornaliera o periodica).

<i>Tipologie di stabulazione</i>	<i>punti</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stabulazione <u>libera su lettiera</u> inclinata o piana e asporto frequente deiezioni con mezzi meccanici.</li> <li>▪ stabulazione <u>libera su grigliato</u> e pulizia frequente della vasca di raccolta tramite raschiatore meccanico.</li> </ul>	<b>0</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stabulazione <u>libera su grigliato</u> e pulizia della vasca di raccolta con scarico continuo con soglia di trascinamento.</li> </ul>	<b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stabulazione <u>libera su grigliato</u> e pulizia frequente della vasca di raccolta tramite ricircolo di liquame chiarificato.</li> <li>▪ stabulazione libera su lettiera e con asportazione delle deiezioni a fine ciclo.</li> </ul>	<b>30</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stabulazione libera su grigliato e stoccaggio prolungato delle deiezioni nelle fosse.</li> </ul>	<b>40</b>

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

**STUDIO AGRONOMO**

**Relazione agronomica**

Pagina 21 di 32

**ALLEVAMENTI SUINI:**

**A) Allevamenti di suini in accrescimento/ingrasso – scrofe in attesa calore/gestazione**

<i>Tipologie di stabulazione – MTD</i>	<i>punti</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pavimento <u>parzialmente fessurato</u> con parte piena centrale convessa e fossa pareti svasate e vacuum</li> <li>▪ pavimento parzialmente fessurato e fossa pareti inclinate e vacuum</li> <li>▪ pavimento parzialmente fessurato e fossa con raschiatore <sup>(1)</sup></li> <li>▪ pavimento <u>con lettiera</u> in area di riposo per scrofe in gruppo con autoalimentatori (qui pavimento fessurato con raschiatore e pulizia giornaliera) <sup>(2)</sup></li> </ul>	<b>0</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pavimento interno pieno o parzialmente fessurato con rimozione rapida e frequente e <u>lettiera nella corsia esterna</u> di defecazione con raschiatore</li> <li>▪ pavimento parzialmente fessurato e fossa pareti verticali e vacuum</li> <li>▪ pavimento totalmente fessurato e vacuum con vasca sottogrigliato divisa in settori</li> <li>▪ pavimento parzialmente fessurato e fossa con raschiatore <sup>(1)</sup></li> <li>▪ pavimento parzialmente fessurato e fossa stoccaggio a pareti verticali <sup>(2)</sup></li> </ul>	<b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pavimento parzialmente o totalmente fessurato e <u>ricircolo</u> una o due volte al giorno con liquame areato in tubi e cunette senza stato liquido permanente</li> <li>▪ pavimento parzialmente o totalmente fessurato e <u>ricircolo</u> da una a due volte al giorno con liquame <u>areato</u> in canali con strato liquido permanente</li> </ul>	<b>30</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pavimento parzialmente o totalmente fessurato e <u>ricircolo</u> con liquame <u>non areato</u> in tubi e cunette senza stato liquido permanente</li> <li>▪ pavimento parzialmente o totalmente fessurato e <u>ricircolo</u> con liquame <u>non areato</u> in canali con strato liquido permanente</li> </ul>	<b>40</b>
<b>Tipologie di stabulazione – NO MTD</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pavimento totalmente fessurato e fossa di stoccaggio sottostante</li> </ul>	<b>70</b>

<sup>(1)</sup> MTD solo per allevamenti esistenti

<sup>(2)</sup> MTD solo per le scrofe

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

**STUDIO AGRONOMO**

**Relazione agronomica**

Pagina 22 di 32

SISTEMA DI VENTILAZIONE E  
SISTEMI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTI DELLE DEIEZIONI

b. Sistema di ventilazione \_\_\_\_\_ (max punti 10):

- punti 0: ventilazione forzata positiva (in compressione) o negativa (in depressione)
- punti 10: ventilazione naturale; movimentatori d'aria interni; (con esclusione degli allevamenti di bovini da latte e da carne, il cui punteggio è = 0)

c. Sistema di stoccaggio delle deiezioni \_\_\_\_\_ (max punti 40):

STOCCAGGIO DEIEZIONI	
MATERIALI PALABILI	MATERIALI NON PALABILI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• punti 0: concimaia coperta</li> <li>• punti 10: concimaia scoperta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• punti 0: vasca chiusa</li> <li>• punti 10: vasca coperta senza arieggiatori</li> <li>• punti 30: vasca scoperta</li> <li>• punti 40: vasca coperta con arieggiatore</li> </ul> <p>Le coperture possono essere rigide come coperchi o tetti, oppure flessibili tipo tende.</p>

Dai dati di consistenza confermati dai sopralluoghi, sono state dedotte le classi dimensionali degli insediamenti zootecnici. Per il calcolo delle distanze minime reciproche sono state utilizzate le tabelle 2, 3 e 4 degli Atti di Indirizzo (lettera d) punto 5), in funzione del punteggio e della classe dimensionale.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMO*  
*Relazione agronomica*

Pagina 23 di 32

LETTERA D) PUNTO 5

TABELLA 3 - DISTANZE MINIME RECIPROCHE DEGLI INSEDIAMENTI ZOOTECNICI DAI LIMITI DELLA ZONA AGRICOLA (VALORI ESPRESSI IN METRI)

punteggio	classe dimensionale		
	1	2	3
0-30	100	200	300
31-60	150	300	500
61-100	200	400	700

TABELLA 4 - DISTANZE MINIME TRA INSEDIAMENTI ZOOTECNICI E RESIDENZE CIVILI SPARSE (VALORI ESPRESSI IN METRI)

punteggio	classe dimensionale		
	1	2	3
0-30	50	100	150
31-60	75	150	200
61-100	100	200	250

TABELLA 5 - DISTANZE MINIME RECIPROCHE TRA INSEDIAMENTI ZOOTECNICI E RESIDENZE CIVILI CONCENTRATE (CENTRI ABITATI) (VALORI ESPRESSI IN METRI)

punteggio	classe dimensionale		
	1	2	3
0-30	100	200	300
31-60	150	250	400
61-100	200	300	500

I risultati finali sono riportati nell'allegato 1 (Schede allevamenti con determinazione della classe e relative distanze di vincolo) e la rappresentazione cartografica in formato shape presente nell'elaborato 2 "Carta degli allevamenti intensivi e relative fasce di rispetto", della quale qui sotto si riporta l'estratto.

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*  
*Relazione agronomica*

Pagina 24 di 32

---

#### **4. CONCLUSIONI**

Gli obiettivi dello sviluppo dello studio agronomico, a livello di Piano degli Interventi n. 6, si possono riassumere sinteticamente come la localizzazione, l'individuazione e classificazione degli allevamenti intensivi e ulteriori elementi generatori di vincoli (biogas) nonché le relative fasce di rispetto ricadenti nel comune di Martellago.

Tale aspetto è stato perseguito attraverso l'applicazione di metodologie di lettura integrata delle informazioni territoriali riguardanti i dati regionali del SISP.

Dopo la prima analisi di carattere generale del settore zootecnico, volta ad evidenziare quali siano gli indirizzi produttivi maggiormente presenti nel territorio comunale, la verifica si è concentrata verso quegli allevamenti che potenzialmente potevano generare vincolo, soprattutto in riferimento alle consistenze zootecniche esistenti o potenziali, determinabili dalle superfici stabulabili.

La seconda fase ha riguardato la determinazione per gli allevamenti individuati come potenzialmente intensivi della classe dimensionale; risulta, infatti, importante distinguere gli allevamenti ricadenti in classe dimensionale 1 da quelli in classe 2 e 3. I primi generano fascia di rispetto, solo quando non sussistono i requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale con il fondo (vedi paragrafi precedenti), i secondi (classe 2 e 3) generano vincolo indipendentemente dalla connessione con il fondo agricolo.

Le specie allevate in modo dominante sono i suini.

La classificazione e l'individuazione cartografica degli allevamenti intensivi ha lo scopo principalmente di definire le fasce di rispetto con le rispettive distanze minime dai limiti della zona agricola, dai limiti delle residenze civili sparse e dalle residenze civili concentrate, come evidenziato nell'elaborato 1.

Le fasce di rispetto vengono recepite dal progettista ed inserite nelle tavole di progetto del P.I. n. 6 ed andranno a costituire più che un vincolo, una indicazione sulle reali possibilità di espansione dei contesti urbanizzati circostanti.

Marzo 2023

#### **ALLEGATI:**

- 1 - Schede allevamenti con determinazione della classe e relative distanze di vincolo.
- 2 - Carta degli allevamenti intensivi e relative fasce di rispetto

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMO*

*Relazione agronomica*

Pagina 25 di 32

<b>AZIENDA AGRICOLA FRATELLI NIERO SOC. SEMPLICE</b>					
Codice ULSS	021VE028				
Categoria allevata	Bovini				
Indirizzo produttivo	da latte				
Peso vivo medio (t)	20,00				
Indirizzo dell'allevamento	Via Cà Bembo 148				
Tipologia di allevamento	Zootecnico Estensivo Struttura agricola - produttiva				
					
<b>RIPARTO COLTURALE (ha)</b>		<b>COMUNICAZIONE (DGR n.2439/2007 e DGR n.1835/2016)</b>			
Mais	4,9556	<b>Superfici utili allo spandimento degli effluenti zootecnici (ha)</b>			
Altri cereali	3,4917	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Dato da comunicazione SISP 2023	ZNV	ZV
Soia	2,0704				21,0328
Foraggere avvicendate	0,5697	<input type="checkbox"/> NO	Dato estrapolato da riparto colturale		
<b>Totale</b>	<b>11,0874</b>				

<b>CONNESSIONE</b> <b>Dgr n. 856 del 15 maggio 2012</b> <b>(DDR n.168 del 31 maggio 2007 e DDR n.227 del 4 luglio 2007)</b>					
	Categoria	Rapporto di copertura dei fabbricati uso allevamento (%)	Quota approvvigionamento U.F. aziendali (%)	Peso vivo medio annuo per ettaro (t)	
				ZNV	ZV
<input checked="" type="checkbox"/> SI	Bovini da riproduzione	SI	SI		SI
	Bovini da carne				
	Vitelli				
	Suinetti				
	Suini da ingrasso				
	Galline ovaiole				
	Polli da carne				
	Tacchini da carne				
	Ovini e caprini				
	Equini				
<input type="checkbox"/> NO	<u>Allevamento con peso vivo medio annuo superiore ai limiti fissati dalla normativa vigente</u>				

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 26 di 32

CLASSIFICAZIONE DELL'ALLEVAMENTO (L.R. 11/2004 - D.G.R. 856/2012)							
Parametro		Indici di valutazione					Valore Risultante
Tipologia allevamento		Zootecnico - Estensivo - struttura agricola produttiva					
Classe	Tipologia animali	Bovini da latte					1
	Peso vivo (t)	20					
Punteggio	a - Tipologia ambiente stabulazione	Unità	Tipologia	p.v. allevato	punteggio		
					unità	parziale	totale
		1.5	stabulazione libera su cuccette con lettiera o senza lettiera (materassino sintetico) + corsia di smistamento a pavimento pieno e allontanamento deiezioni con raschiatore e zona di alimentazione a pavimento fessurato e allontanamento del liquame con soglia di traccimazione	12	10	6,0	6,0
		2.3	stabulazione libera su grigliato e pulizia della vasca di raccolta con scarico continuo con soglia di traccimazione.	8	10	4,0	4,0
		b - sistema ventilazione	naturale; movimenti d'aria interni (con esclusione degli allevamenti di bovini da latte e da carne, il cui punteggio è = 0)			0	0
		c - sistema stoccaggio e trasferimento deiezioni	vasca chiusa			0	0
						Totale	<b>10,0</b>

VINCOLO GENERATO DALL'ALLEVAMENTO (L.R. 11/2004 - D.G.R. 856/2012)	
Distanze minime reciproche dai limiti della zona agricola	0 metri
Distanze minime reciproche da residenze civili sparse	0 metri
Distanze minime reciproche da residenze civili concentrate (centri abitati)	0 metri

## COMUNE DI MARTELLAGO

### PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6

**STUDIO AGRONOMICO**

*Relazione agronomica*

<b>EREDI BUSATO RENZO DI BERTOLLO CATERINA</b>																							
Codice ULSS	IT021VE003																						
Categoria allevata	Suini																						
Indirizzo produttivo	Carne																						
Peso vivo medio (t)	28,65																						
Indirizzo dell'allevamento	Via Boschi 166																						
Tipologia di allevamento	Zootecnico Intensivo																						
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="4" style="background-color: #e1eef6; text-align: center;">COMUNICAZIONE (DGR n.2439/2007 e DGR n.1835/2016)</th> </tr> <tr> <th colspan="4" style="text-align: center;">Superfici utili allo spandimento degli effluenti zootecnici (ha)</th> </tr> <tr> <td style="width: 5%; text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td style="width: 75%;">Dato da comunicazione SISP 2023</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">ZNV</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">ZV</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">17,2588</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td>Dato estrapolato da riparto colturale</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		COMUNICAZIONE (DGR n.2439/2007 e DGR n.1835/2016)				Superfici utili allo spandimento degli effluenti zootecnici (ha)				<input checked="" type="checkbox"/>	Dato da comunicazione SISP 2023	ZNV	ZV				17,2588	<input type="checkbox"/>	Dato estrapolato da riparto colturale		
COMUNICAZIONE (DGR n.2439/2007 e DGR n.1835/2016)																							
Superfici utili allo spandimento degli effluenti zootecnici (ha)																							
<input checked="" type="checkbox"/>	Dato da comunicazione SISP 2023	ZNV	ZV																				
			17,2588																				
<input type="checkbox"/>	Dato estrapolato da riparto colturale																						
RIPARTO COLTURALE (ha)		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="2" style="background-color: #e1eef6; text-align: center;">RIPARTO COLTURALE (ha)</th> </tr> <tr> <td style="width: 50%;">Soia</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">4,0124</td> </tr> <tr> <td>Altri cereali</td> <td style="text-align: center;">3,098</td> </tr> <tr> <td>Vigneto</td> <td style="text-align: center;">0,1184</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><i>Totale</i></td> <td style="text-align: center;">7,2288</td> </tr> </table>		RIPARTO COLTURALE (ha)		Soia	4,0124	Altri cereali	3,098	Vigneto	0,1184	<i>Totale</i>	7,2288										
RIPARTO COLTURALE (ha)																							
Soia	4,0124																						
Altri cereali	3,098																						
Vigneto	0,1184																						
<i>Totale</i>	7,2288																						
Soia	4,0124																						
Altri cereali	3,098																						
Vigneto	0,1184																						
<i>Totale</i>	7,2288																						

CONNESSIONE (DDR n.168 del 31 maggio 2007 e DDR n.227 del 4 luglio 2007 - DGR n. 856 del 15 maggio 2012)					
	Categoria	Rapporto di copertura dei fabbricati uso allevamento (%)	Quota approvvigionamento U.F. aziendali (%)	Peso vivo medio annuo per ettaro (t)	
				ZNV	ZV
SI	Bovini da riproduzione				
	Bovini da carne				
	Vitelli				
	Suineti				
	Suini da ingrasso	SI	SI		NO
	Galline ovaiole				
	Polli da carne				
	Tacchini da carne				
	Ovini e caprini				
	Equini				
<input checked="" type="checkbox"/>	Allevamento con peso vivo medio annuo superiore ai limiti fissati dalla normativa vigente				

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMICO*

*Relazione agronomica*

Pagina 28 di 32

CLASSIFICAZIONE DELL'ALLEVAMENTO (L.R. 11/2004 - D.G.R. 856/2012)							
Parametro		Indici di valutazione			Valore Risultante		
Tipologia allevamento		Zootecnico - Intensivo					
<b>Classe dimensionale</b>	<b>Tipologia animali</b>	suini da ingrasso			<b>1</b>		
	<b>Peso vivo (t)</b>	28,65					
<b>Punteggio</b>	<b>a - Tipologia ambiente stabulazione</b>	<b>Unità</b>	<b>Tipologia</b>	<b>p.v. allevato</b>	<b>punteggio</b>		
					<b>unità</b>	<b>parziale</b>	<b>totale</b>
		14	pavimento totalmente fessurato e fossa di stoccaggio sottostante	28,65	70	<b>70,0</b>	<b>70</b>
	<b>b - sistema ventilazione</b>	naturale; movimenti d'aria interni				10	<b>10</b>
	<b>c - sistema stoccaggio e trasferimento deiezioni</b>	vasca chiusa				0	<b>0</b>
Totale						<b>80,0</b>	

VINCOLO GENERATO DALL'ALLEVAMENTO (L.R. 11/2004 - D.G.R. 856/2012)	
Distanze minime reciproche dai limiti della zona agricola	200 metri
Distanze minime reciproche da residenze civili sparse	100 metri
Distanze minime reciproche da residenze civili concentrate (centri abitati)	200 metri

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**  
**STUDIO AGRONOMO**  
**Relazione agronomica**

Rappresentazione grafica non in scala



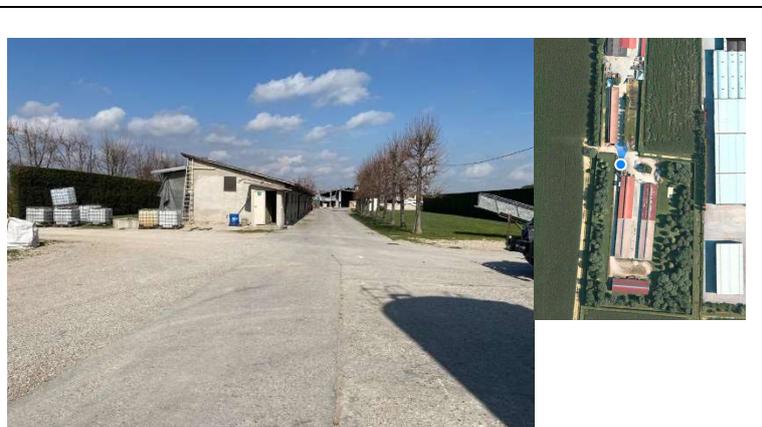
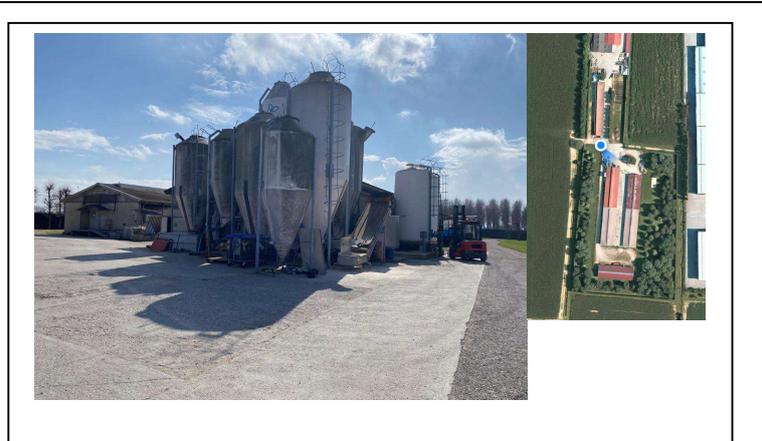
- 021VE003
-  residenze civili sparse
  -  residenze civili concentrate (centri abitati)
  -  limiti della zona agricola
- ortofoto google

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMO*  
*Relazione agronomica*

Comune di Martellago - Protocollo n. 000796/2023 del 22/03/2023 08:57:33

<b>IL MAIALINO ROSA DI BELLIA STEFANO E C SS</b>	
<i>Codice ULSS</i>	IT021VE002
<i>Categoria allevata</i>	Suini
<i>Indirizzo produttivo</i>	Carne
<i>Peso vivo medio (t)</i>	257,85
<i>Indirizzo dell'allevamento</i>	Via Moglianese 24
<i>Tipologia di allevamento</i>	Zootecnico Intensivo



<b>RIPARTO CULTURALE (ha)</b>	
<i>Mais</i>	75
<i>Frumento</i>	32
<i>Soia</i>	12
<i>Totale</i>	119

<b>COMUNICAZIONE (DGR n.2439/2007 e DGR n.1835/2016)</b>			
<b>Superfici utili allo spandimento degli effluenti zootecnici (ha)</b>			
<input checked="" type="checkbox"/>	SI	Dato da comunicazione SISP 2023	ZNV ZV 183
<input type="checkbox"/>	NO	Dato estrapolato da riparto culturale	

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**

*STUDIO AGRONOMO*

*Relazione agronomica*

Pagina 31 di 32

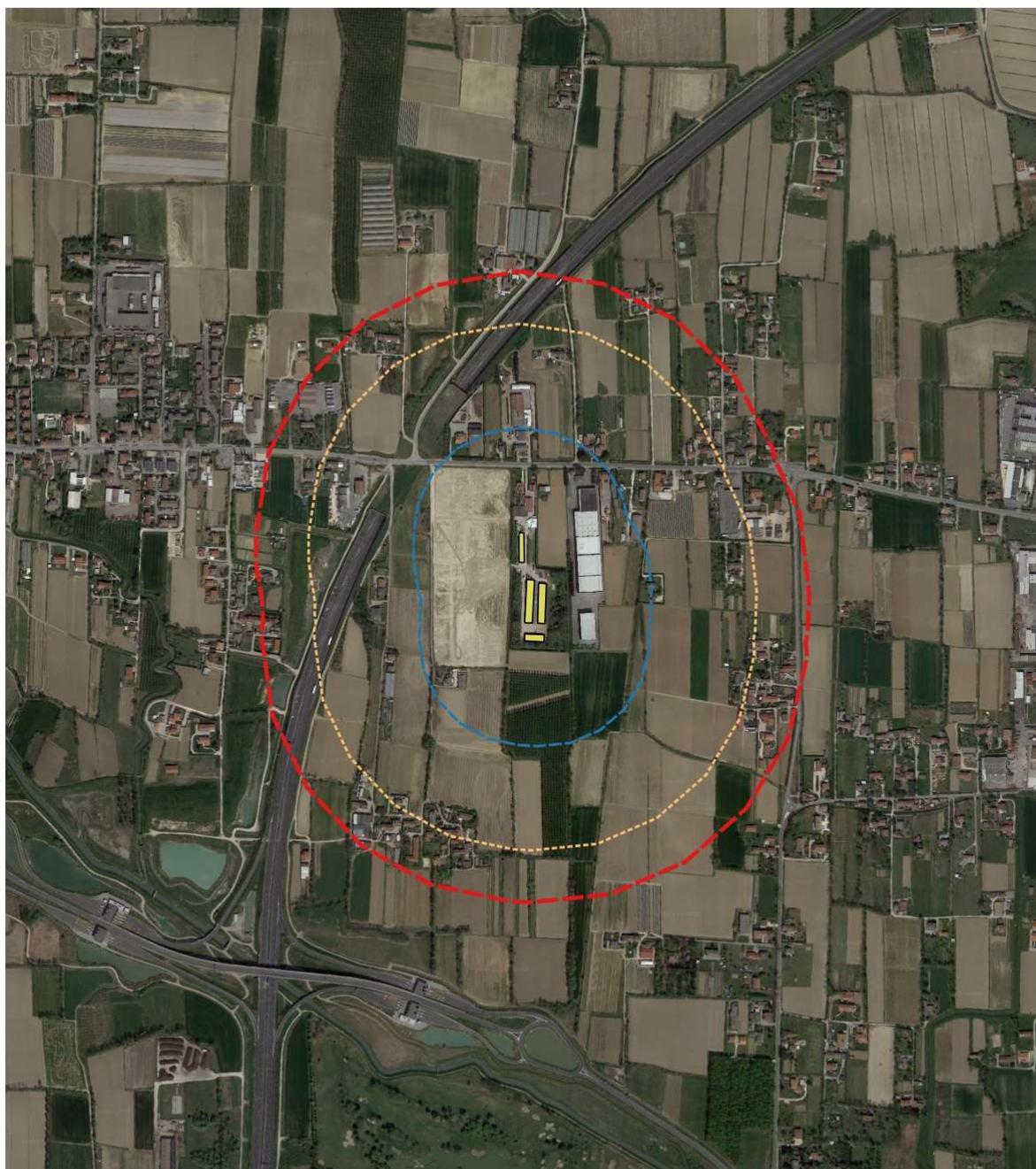
<b>CONNESSIONE</b> (DDR n.168 del 31 maggio 2007 e DDR n.227 del 4 luglio 2007 - DGR n. 856 del 15 maggio 2012)					
	Categoria	Rapporto di copertura dei fabbricati uso allevamento (%)	Quota approvvigionamento U.F. aziendali (%)	Peso vivo medio annuo per ettaro (t)	
				ZNV	ZV
SI	Bovini da riproduzione				
	Bovini da carne				
	Vitelli				
	Suinetti				
	Suini da ingrasso				
	Galline ovaiole				
	Polli da carne				
	Tacchini da carne				
	Ovini e caprini				
	Equini				
<input checked="" type="checkbox"/> NO	Allevamento con peso vivo medio annuo superiore ai limiti fissati dalla normativa vigente				

<b>CLASSIFICAZIONE DELL'ALLEVAMENTO (L.R. 11/2004 - D.G.R. 856/2012)</b>						
Parametro		Indici di valutazione			Valore Risultante	
<b>Tipologia allevamento</b>		<b>Zootecnico - Intensivo</b>				
Classe dimensionale	<b>Tipologia animali</b>	suini da ingrasso			<b>3</b>	
	<b>Peso vivo (t)</b>	257,85				
Punteggio	<b>a - Tipologia ambiente stabulazione</b>	<b>Unità</b>	<b>Tipologia</b>	<b>p.v. allevato</b>	<b>punteggio</b>	
					<b>unità</b>	<b>parziale</b>
	7	pavimento totalmente fessurato e vacuum con vasca sottogrigliato divisa in settori	111,735	10	4,3	<b>44,0</b>
	14	pavimento totalmente fessurato e fossa di stoccaggio sottostante	146,115	70	39,7	
	<b>b - sistema ventilazione</b>	naturale; movimenti d'aria interni			10	<b>10</b>
<b>c - sistema stoccaggio e trasferimento deiezioni</b>	vasca chiusa			0	<b>0</b>	
Totale					<b>54,0</b>	

<b>VINCOLO GENERATO DALL'ALLEVAMENTO (L.R. 11/2004 - D.G.R. 856/2012)</b>	
Distanze minime reciproche dai limiti della zona agricola	500 metri
Distanze minime reciproche da residenze civili sparse	200 metri
Distanze minime reciproche da residenze civili concentrate (centri abitati)	400 metri

**COMUNE DI MARTELLAGO**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI n. 6**  
**STUDIO AGRONOMO**  
**Relazione agronomica**

Rappresentazione grafica non in scala



- 021VE002
-  residenze civili sparse
  -  limiti della zona agricola
  -  residenze civili concentrate (centri abitati)
- ortofoto google